

Soluzioni AluK all'Expo 2015

In questo numero la case history singola lascia il posto a una carrellata di alcuni lavori che i nostri clienti hanno realizzato per l'Expo 2015 di Milano.

Nel momento in cui scriviamo sono passati circa due mesi dal via ufficiale dell'Expo 2015 di Milano, e il primo bilancio può dirsi positivo. Nonostante le polemiche sui lavori ancora incompiuti e sui ritardi, sono molti i biglietti venduti e si registra una buona affluenza di pubblico. Un comunicato della società Expo 2015 Spa fornisce già alcuni dati: nel solo mese di maggio sono stati più di 2,7 milioni i visitatori che hanno varcato i cancelli dell'Esposizione Universale. Aumentano anche i contratti sottoscritti con i rivenditori autorizzati: ad oggi sono 24 milioni i biglietti venduti.

Cresce del 23% anche il web sentiment positivo, ovvero i commenti e i giudizi positivi pubblicati sulla Rete. I padiglioni sono naturalmente l'aspetto più commentato (60,9% delle conversazioni). I tratti più positivi si focalizzano soprattutto sulla spettacolarità delle attrazioni: quelle più fotografate, commentate e pubblicate su Instagram sono l'Albero della vita e il Palazzo Italia. Anche se per alcuni il numero dei visitatori si è rivelato inferiore alle attese, l'esposizione è da ritenersi a buon diritto un orgoglio italiano.

Può dirsi positivo anche il bilancio di AluK all'Expo: in 11 padiglioni su 96, infatti, si possono trovare soluzioni di AluK Italia. Vediamoli più da vicino.

Alitalia-Etihad



Situato nella zona del Bio-Mediterraneo, nel cuore dell'Expo 2015, il padiglione di Alitalia-Etihad è un edificio di circa 1.150 mq, articolati su due piani, ognuno di circa 575 mq.

Al piano terra tutti i visitatori saranno accolti da un avveniristico Social Hub che favorirà la conoscenza del globo, attraverso i social media, e di Alitalia ed Etihad con le loro destinazioni, i servizi, le offerte: un vero e proprio spazio multimediale pensato per intrattenere sia adulti che bambini grazie al ricco programma di attività ed eventi in programma. Al piano superiore invece troviamo la Premium Lounge, uno spazio esclusivo dedicato ai frequent flyers e agli stakeholder delle due compagnie aeree, e una meeting room a disposizione degli ospiti.

Facciate SL50

Con il sistema SL50 a montanti e traversi è stata realizzata una facciata, con inserimento di porte automatiche, che potremmo definire "interna" dato che poi all'esterno è stata realizzata una "pelle" con vetri extrachiari ricoperti da pellicole e fissati a una struttura metallica. La facciata AluK ha una superficie complessiva di 263 mq e monta un vetro 4-2.2/16 gas argon/ 4-4.1 extrachiario. All'interno, nella zona VIP, con lo stesso sistema è stata costruita una vetrata di 45 mq.

Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Alitalia-Etihad
Committente	- Alitalia-Etihad - CCW – Concept Communications Worldwide, Londra
Coordinamento generale, project management, progetto esecutivo, strutturale, impianti, direzione lavori, coordinamento sicurezza.	ETS Spa - Engineering and Technical Services, Bergamo
Progetto facciate	Geom. Valeriano Mignani, Geom. Luca Lanfranchini – Essetielle Spa, Bergamo
Impresa esecutrice e fornitrice dei serramenti	Essetielle Spa, Bergamo
Sistemi AluK	Serie AluK SL50 per facciate continue a montanti e traversi



Angola

Il tema del padiglione è "Cibo e Cultura: educare per innovare" e ha come obiettivo quello di offrire ai visitatori una riflessione basata sulla cultura, sull'anima e sull'espressione di un Paese, focalizzandosi sulla cultura alimentare e sulle sue risorse, così come sull'importanza di uno sviluppo sostenibile. La struttura è divisa in tre piani più terrazzo, e si estende su una superficie di 2.000 mq, il che la rende il più grande padiglione africano presente all'Expo. La struttura, realizzata con materiali sostenibili, è molto semplice e può essere facilmente smontata e riutilizzata. Il concept architettonico è ispirato alla riproduzione dell'imbondeiro, il baobab africano, albero sacro nella cultura angolana: una sua stilizzazione in legno lamellare è posizionata al centro della struttura e cattura inevitabilmente l'attenzione del visitatore appena entra nell'edificio. Altro aspetto caratteristico sono gli spazi verdi coltivati con frutta, ortaggi e piante tipiche sulla terrazza all'ultimo piano.



Il padiglione si presenta come una sequenza di elementi ben distinguibili:

- » il percorso espositivo principale, caratterizzato da un grande spazio a tutta altezza;
- » il corpo di rappresentanza e lo spazio delle esposizioni temporanee;
- » le aree di gestione della stampa e il palco per spettacoli all'aperto;
- » il tetto giardino con gli orti e il ristorante.

A risolvere il prospetto principale del padiglione una facciata di legno modulato secondo le geometrie tipiche dei tessuti del Paese.

Porta di ingresso e uscite di sicurezza

Con la serie 45N sono state realizzate otto porte-uscite di sicurezza, ad un'anta battente, complete di maniglioni antipanico e cerniere blindate a tre ali, e una porta di ingresso di due metri per due metri e mezzo di altezza, a due ante scorrevoli manuali, complete di carter di mascheramento, guide e maniglione in acciaio inox.

Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Angola
Committente	- Sen. Eng. Albina Assis Africano – Repubblica Angola - ETS Spa - Engineering and Technical Services, Bergamo
Progetto	- Paola Nascimento e Antonio Gameiro - AA & Muse Architecture Department - Masterplanstudio Srl
Progetto architettonico e direzione lavori	Arch. Federico Acuto, Masterplastudio Srl, Milano
Progetto strutturale	Ing. Luca Bellomi
Impresa esecutrice	Nessi & Majocchi Spa, Como
Impresa fornitrice dei serramenti	Lisa Alluminio Sas di Rovelli Daniela, Monza-Brianza
Sistemi AluK	Serie AluK 45N per porte e finestre non isolate



Casa Don Bosco

Il padiglione Casa Don Bosco ha coniugato il tema generale dell'Expo con quello dell'educazione, immaginandolo come una casa, luogo di accoglienza ed educazione. La struttura è stata costruita tenendo presente il criterio di sostenibilità, per essere facilmente smontata e rimontata: dopo l'esposizione, infatti, verrà donata alla missione salesiana in Ucraina per diventare casa-scuola-centro di accoglienza per centinaia di giovani.

L'idea e la forma del padiglione propongono un'immagine asciutta, quasi primordiale, alla ricerca dell'archetipo di casa, al fine di dar vita a un progetto fortemente riconoscibile pur nella sua semplicità. Un qualcosa di facilmente memorizzabile e interpretabile subito come casa, in quanto immagine sedimentata nella memoria di tutti.

Della casa vengono proposti i concetti principali: il tetto a capanna e il portico. Il tema del portico è tema caro alla casa perché si pone come elemento con funzioni miste: un po' pubblico, un po' privato e allo stesso tempo uno spazio di accoglienza, riparo, riposo e incontro.

La forma del padiglione è molto tradizionale: un rettangolo con due fronti importanti sui lati corti e con i lati lunghi trattati con due superfici rigorosamente chiuse, perché la gerarchia è data dalla presenza del decumano e di una piazzetta.

Facciate SL50

Sui due fronti principali sono state realizzate due facciate in pendenza, speculari, con la serie SL50 a montanti e traversi. I vetri utilizzati sono tutti antisfondamento, a basso consumo energetico con warm edge: trasmittanza termica U_g pari a $1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$. Complessivamente le due facciate hanno una superficie di 115 mq . Nelle facciate sono stati inseriti dei serramenti con apertura a vasistas – serie 67IW – e delle porte – serie 67ID -. Internamente sono state montate delle porte 50PI.



Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Casa Don Bosco
Committente	Don Bosco Network – VIS
Responsabile dei lavori	Don Claudio Belfiore
Progetto architettonico	Architetti Vittorio Giacomini, Maurizio Boldrin, Ilaria Saugo
Impresa affidataria	Impresa Rigamonti Spa, Sondrio
Carpenteria in legno e ferro	Fratelli Borromini Snc, Sondrio
Impresa fornitrice dei serramenti	Allmetal Srl, Sondrio
Sistemi AluK	• Serie SL50 per facciate a montanti e traversi • Serie 67IW per finestre a taglio termico • Serie 67ID per porte isolate • Serie 50PI per porte interne

Enel



Il padiglione Enel più che un volume contenitore si tratta di un paesaggio che occupa una superficie di 900 mq. L'elemento centrale del progetto è la smart grid che Enel ha realizzato per alimentare il sito di Expo. In modo molto didattico la smart grid è rappresentata da una rete posta sul pavimento del padiglione che ha la funzione di connettere gli spazi, condividere energia e trasmettere dati. Dal pavimento si sviluppa un bosco virtuale costituito da 650 pali di altezze variabili da 5 a 7 metri, che coinvolgono il visitatore in un'atmosfera giocosa. Questi tubi di polycarbonato sono illuminati con vari effetti attraverso lampade a led collocate sulla griglia, e contengono al loro interno il sistema audio e quello di raffreddamento.

Cuore nevralgico del progetto è la Control Room, ambiente specchiato immerso nel bosco virtuale, dove Enel mostra come funziona il sistema di gestione energetica. Un secondo volume vetrato ospita uno showroom e un'area vip che si affacciano da una parte sul bosco virtuale e dall'altra su un terrazzo.

Facciata SG50

Per il volume vetrato che ospita lo showroom e la vip room, è stata utilizzato il sistema SG50 per realizzare una facciata continua con incollaggio strutturale, profili anodizzati con finitura acciaio lucido. Si tratta di una facciata continua dove sono state montate parti vetrate e parti con pannelli tipo Alucobond, per una superficie totale di circa 100 mq.

**Scheda progetto in sintesi**

Tipo di edificio	Padiglione ENEL
Committente	Enel Spa
Progetto	Studio Piuarch, Milano
Impresa di costruzioni	Redaelli Costruzioni Srl, Concorezzo (MB)
Impresa fornitrice dei serramenti	Cianciolo Group Srl, Palermo
Sistemi AluK	Sistema AluK SG50 per facciate continue strutturali a montanti e traversi

Irlanda



La struttura è composta da due volumi - uno rettangolare e uno curvo - e si sviluppa su una superficie complessiva di 1.200 mq. La parte rettangolare si articola su tre piani, costruita interamente in X-Lam e i pannelli all'esterno sono lasciati a vista. Le quattro facciate sono rivestite da lamelle verticali con passo variabile.

Il volume curvo è caratterizzato dalla presenza di una grande vela che si appoggia su una vasca d'acqua, delimita lo spazio espositivo e lo ombreggia. Il rivestimento è costituito da lamelle orizzontali e lastre in policarbonato. In copertura una terrazza si apre sullo spazio a giardino ed è utilizzata per i vari eventi in programma.

Al piano terra è presente un'installazione ad alto impatto che riproduce l'ambiente naturale dell'Isola di Smeraldo, con luci, nuvole e particolari effetti sonori. La galleria centrale - circa 70 mq - è dedicata invece a un'area informativa su Origin Green, progetto avviato dall'Irish Food Board nel 2012 con l'intento di rendere l'Irlanda un leader mondiale nella produzione sostenibile di alimenti e bevande di alta qualità.

Facciate SG50 e serramenti 45N

Sui due lati più corti del volume rettangolare sono state realizzate due facciate con il sistema SG50 per facciate continue strutturali a montanti e traversi, con l'inserimento di una porta. Il vetro utilizzato è un 3+3.1 trasparente esterno, ma che funge anche da selettivo, e un basso-emissivo interno. Sui due lati più lunghi sono state montate finestre e vetrate 45N di colore grigio scuro: l'alluminio va quasi a scomparire dato che i pannelli in X-Lam sono anch'essi di colore grigio scuro/nero. Siccome alcune finestre sono state posate a filo esterno, all'interno è stata fatta una riquadratura in alluminio; su parecchie sono stati realizzati una specie di davanzale e un'imbotte in lamiera. Internamente sono stati costruiti anche dei lucernari e una nastrata curva, sempre con la serie non isolata.



Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Irlanda
Committente	Department of Arts heritage and the Gaeltacht
Progetto	OPW - Bmmc Milano
Impresa di costruzioni	Airaud Costruzioni Srl, Cuneo
Impresa fornitrice dei serramenti	Seral Tecno Srl, Trezzo s/Adda, Milano
Sistemi Aluk	• Sistema SG50 per facciate continue strutturali a montanti e traversi • Serie 45N per porte e finestre non isolate



KIP International School

La KIP International School (Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform) è un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro, fondata su impulso del filosofo Edgar Morin e sostenuta dalle principali agenzie dell'Onu. Ha la sua sede principale a Roma, presso la FAO. Il padiglione – ispirato dal concept Territori attraenti per un mondo sostenibile – si propone come punto d'incontro tra istituzioni, associazioni e settore privato sui temi dello sviluppo locale. La struttura evoca l'idea del Villaggio del Mondo. Quattro edifici dalle forme semplici, eleganti ed essenziali, ispirati alle costruzioni degli antichi villaggi rurali, si affacciano verso una piazza centrale, luogo da cui partono i percorsi espositivi e d'incontro dei visitatori. Il progetto evoca le aree rurali, depositarie delle risorse naturali e storiche del territorio e delle culture produttive e alimentari locali.

Oltre agli spazi per esposizioni, incontri e riunioni, ci sono un teatro da 250 posti e un'area allestita con una cucina a vista per attività di show cooking e scuola di cucina.

Finestre e vetrate 45N

È stato impiegata la serie 45N per realizzare tutte le finestre dei quattro edifici che compongono il padiglione. Sempre con il profilo freddo, nell'area allestita a cucina, sono state realizzate due vetrate curve – di cui una con uno sviluppo di 10 m – in cui sono stati inseriti i vetri a spicchi con filo lucido. Sono state costruite, inoltre, altre piccole vetrate, che assommate alle prime due, coprono complessivamente una superficie di circa 30-40 mq.

Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione KIP International School
Committente	United Nations
Progetto	- Rimond Srl, Milano - Toni Marincola & Partners, Roma
Impresa di costruzioni	Costruzioni Giuseppe Montagna Srl, Pesaro
Impresa fornitrice dei serramenti	Cianciolo Group Srl, Palermo
Sistemi AluK	Serie 45N per finestre e porte non isolate



Qatar

Il padiglione richiama un grande Suk, l'antico mercato mediorientale, sormontato da una struttura che ricorda il tradizionale cesto per alimenti, lo "Jefeer" (11 metri di diametro per 8 di altezza), attorniato da torri dallo stile arabeggiante su una superficie totale di circa 2.450 mq. Questa sorta di palazzo-fortezza è introdotto sul Decumano da una scalinata trionfale.

Il concetto principale della struttura è la trasformazione del suk tradizionale, simbolo storico del Paese, in un Jefeer, cesto di foglie di palma secche che rappresenta la conservazione degli alimenti, la diffusione di doni e lo scambio delle merci all'interno della comunità. Un giardino pensile e tecnologie innovative completano l'esperienza interattiva che il padiglione offre ai visitatori, sviluppando il tema "Seminare sostenibilità: soluzioni innovative per la sicurezza alimentare": il Paese infatti è impegnato nella diffusione della cultura del vivere sano, attraverso la promozione dello sport e la gestione responsabile dell'acqua e delle risorse della terra.

Facciata SL50 e vetrate 45N

È stata utilizzata la serie 45N per realizzare le vetrate di una sorta di loggiato del corpo scale che porta al terrazzo del primo livello. Queste vetrate hanno una larghezza di 1,40 m e altezze varie. Si è scelto il profilo freddo (grigio, Ral 9006), dato che non erano richieste particolari prestazioni di trasmittanza termica: non c'è diretto contatto con il pubblico – le pareti del loggiato sono staccate dalle scale mobili – inoltre sulla facciata è stato applicato un policarbonato. Anche per le vetrate e le porte di accesso che danno al terrazzo del primo livello sono stati impiegati i profili della 45N.

Sul lato della hall interna c'è un prospetto costruito con i profili del sistema SL50. Si tratta di una facciata ad "L", quindi con una parte verticale e una orizzontale in copertura. Sono state montate delle vetrocamere con una serigrafia creando una specie di "gelosia": sono delle x a incrociare per un motivo che ben si armonizza con le linee e le forme arabeggianti dell'edificio.

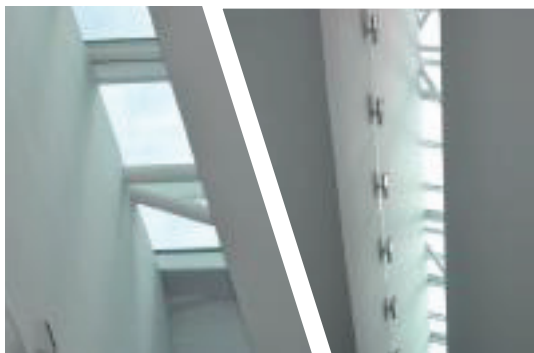
Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Qatar
Committente	Qatar Ministry of Business and Trade
Progetto	CityNeon, Singapore
Impresa di costruzioni	Costruzioni Giuseppe Montagna Srl, Pesaro
Impresa fornitrice dei serramenti	Cianciolo Group Srl, Palermo
Sistemi AluK	- Serie 45N per finestre e porte non isolate - Sistema SL50 per facciate continue a montanti e traversi

"Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio", è da questa frase del Vangelo che si sviluppa il messaggio che la Santa Sede vuole trasmettere attraverso la sua partecipazione all'Expo. Il cibo quindi non solo come nutrimento per il corpo, ma come momento di incontro e di comunione, di educazione e di crescita. Tutto ciò in netta contrapposizione con quella "cultura dello scarto", che sempre di più oggi influenza la nostra società.

Dal punto di vista architettonico, la parola d'ordine è sobrietà: il padiglione della Santa Sede è uno dei più piccoli tra quelli presenti all'Expo: la base è di 15 per 25 metri, altezza 15.

L'aspetto complessivo è quello di un blocco costituito da un unico materiale, quasi fosse una pietra. La struttura si ispira all'architettura conventuale, del chiostro: lo si intuisce dalla forma della parete nord, modellata da due sezioni di arcata, a tutto sesto e a sesto acuto, dalle quali emerge, come da una spaccatura delle roccia, la vegetazione che cresce sul tetto. Si è voluto comunque evitare di renderlo simile a una chiesa: non si tratta della cappella dell'Expo. Sulle pareti esterne, infatti, mancano del tutto elementi esplicitamente cristiani. Il messaggio è affidato a scritte leggere e sottili, in acciaio, poste sulla facciata e sulle pareti esterne con le parole "non di solo pane" e "dacci oggi il nostro pane", tradotte in 13 lingue. Altro elemento caratteristico, l'enorme vela gialla in tessuto che maschera l'ingresso, colora la luce e contribuisce a rendere la facciata simile alla bandiera Vaticana.



Santa Sede

Sistema SL50

Si è scelto il sistema SL50 per realizzare due nastrate in copertura, con l'inserimento di elementi apribili a sporgere ed elementi con il nuovo profilo abbaino a taglio termico. Per gli sporgere si è inserito il profilo anta con la maniglia a sporgere AluK. Tutti gli elementi apribili, sia a sporgere che abbaino, sono motorizzati.

Si è montata una vetrocamera (con warm edge) dotata di vetro 8 temperato esterno e vetro basso-emissivo interno: un 3-3.2 o un 4-4.2 a seconda della posizione in cui andava installato. Data la trasparenza dei vetri, successivamente, sono state applicate delle pellicole protettive per proteggere dalla luce solare le sottostanti aule visive.

Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Santa Sede
Committente	Santa Sede
Progetto architettonico	AAAA Quattroassociati, Milano
Progetto strutturale	Biesse Consulting Sas, Milano
Impresa di costruzioni	MAP Spa, Milano
Impresa fornitrice dei serramenti	Canonica Vetro Srl, Bergamo
Sistemi AluK	Sistema SL50 per facciate continue a montanti e traversi



Slovacchia

Progettato dall'architetto slovacco Karol Kállay, il padiglione riprende il tema "Il mondo in tasca". Situata al centro di regioni geografiche differenti tra loro, la Slovacchia riunisce, in un piccolo fazzoletto di terra, tante possibilità diverse nella filiera alimentare. Nei circa 1.000 mq di padiglione, la Slovacchia vuol proporre sistemi innovativi che possano coniugare tradizione e modernità, passato e futuro. La struttura si articola in due sezioni fondamentali: la prima, chiamata Recharging Zone, è l'area esterna in cui i visitatori potranno rilassarsi e ricaricare i loro dispositivi elettronici comodamente seduti su una poltrona Tuli. A dominare la scena dello spazio esterno si erge la torre di energia recante il logo del padiglione.

La seconda sezione rappresenta l'energia e la varietà della Slovacchia. È situata all'interno del padiglione ed è uno spazio dove i visitatori possono scoprire l'idea dell'energia collegata alla modernità e alle tradizioni culturali attraverso sei temi: tradizione, innovazione, sport, cultura, esperienze e nutrizione, resi visibili attraverso l'esposizione da un logo a forma di cuore.

All'interno del Padiglione Slovacchia è presente un ristorante dove sarà possibile assaggiare piatti tipici con ricette tradizionali della cultura culinaria slovacca riviste in chiave moderna.

Serie SC140TT, 67ID e 67IW

È stato realizzato l'angolo di vetrata del ristorante al piano terra con scorrevoli SC140TT di notevoli dimensioni – 4x3h metri – accompagnati da vetrate fisse costruite con la serie 67IW e due porte d'ingresso vetrate a due ante della serie 67ID, dotate di maniglioni antipanico e apribili verso l'esterno.

Complessivamente sono state montate una decina di porte con uscita di sicurezza: a una o due ante, vetrate o cieche.

È stato scelto il sistema SC140TT perché consente una facile movimentazione di telai pesanti. I serramenti, infatti, montano dei doppi vetri antinfortunistici (doppi 4+4) che nel caso degli scorrevoli hanno un peso di circa 300 Kg; nonostante questo la capacità di manovra rimane fluida e leggera.



Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Slovacchia
Committente	Stato della Slovacchia
General contractor	Agentura Evka, Bratislava
Impresa fornitrice dei serramenti	Marenzi Srl, Voghera
Sistemi AluK	• Serie SC140TT per scorrevoli e alzanti-scorrevoli a taglio termico • Serie 67IW per finestre a taglio termico • Serie 67ID per porte a taglio termico



Turchia

Il padiglione della Turchia è costruito su uno spazio aperto, semiaperto e chiuso di 4.170 mq che contiene 3 sezioni principali e 7 camere semi-aperte ognuna diversa dall'altra. Tra queste, 5 sono luogo di mostre ed eventi a orientamento tematico, mentre le restanti contengono un ristorante turco e un negozio di souvenir. L'entrata principale è localizzata nell'area aperta del padiglione, coperta da un tetto semiaperto di acciaio, che riporta una moderna interpretazione del disegno della Stella anatolica di Selçuk.

Nella sezione scoperta del padiglione, all'ombra dei platani, i visitatori possono gustare il tè e il caffè turchi, godendo dell'atmosfera della famosa fontana ottomana. Ci sono inoltre l'area del mercato, i chioschi, le Tavole anatoliche. Si svolgeranno periodicamente mostre e laboratori in cui si potrà prendere contatto con la raffinatezza della storia e della cultura turche.

La parte semi-aperta è disegnata e ispirata agli archi e ai caravanserragli turchi. L'atrio è l'area che ospita le attività culturali e i ricevimenti, e contiene anche un palco per le esibizioni. Nella parte coperta si trova un palazzo-ufficio che riflette la forma storica e lo stile delle case tradizionali turche conosciute in tutto il mondo.

Serie 45N

Le pareti vetrate del palazzo situato nella parte coperta sono state costruite con la serie 45N per finestre e porte non isolate. Sebbene per la maggior parte siano composte da moduli fissi, sono state inserite alcune aperture e delle porte con vie d'uscita dotate di maniglioni antipanico (realizzate sempre con la 45N). Le vetrate in seguito sono state coperte da pannellature in legno che richiamano i simboli e le decorazioni tipici della cultura turca, che si ritrovano raffigurati anche nella fontana, nelle pietre naturali e nei prodotti artigianali in vetro.



Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Turchia
Committente	Repubblica della Turchia
Progetto	dDf/dream Design factory, Istanbul
Impresa fornitrice dei serramenti	Seral Tecno Srl, Trezzo s/Adda, Milano
Sistemi AluK	Sistema 45N per finestre e porte non isolate



Ungheria

Il padiglione, progettato dagli architetti Attila Ertsey, Ágnes Herczeg e Sándor Sárkány, si sviluppa su tre piani e si estende su un lotto complessivo di 1.910 mq. Le forme e i materiali riprendono aspetti tipici del paesaggio ungherese (come i granai, i silos di campagna e le stalle) e sono concepiti secondo i principi dell'architettura organica, sviluppatisi a metà del Novecento e basata sulle tradizioni locali, sulla comprensione delle leggi della natura, sull'esaltazione del rapporto tra l'uomo e l'universo. La zona centrale del Padiglione è ispirata all'Arca di Noè, simbolo di salvezza degli esseri viventi, mentre le due estremità laterali richiamano i tamburi sciamanici.

I tamburi rimandano a radici antiche evidenziando il rapporto mistico con la natura e sono solcati dall'antico simbolo dell'albero della vita nel quale scorre l'acqua: quella ungherese, infatti, è nota per le celebri proprietà termali. L'ultimo piano ospita un giardino a cielo aperto,

mentre nell'area verde esterna al padiglione sono coltivate 33 tipologie di frutta, verdura ed erbe medicinali. La maggior parte dei materiali utilizzati per la costruzione sono rinnovabili. L'intera costruzione inoltre sarà smontata, ricostruita e utilizzata come centro di ricerca in Ungheria.

Sistema SL50 e serie 67IW

Le chiusure, interne ed esterne, dei due tamburi sciamanici sono state realizzate con serie AluK. Per i prospetti principali, solcati dal simbolo dell'albero della vita, è stata utilizzato il sistema SL50 per facciate a montanti e traversi: ogni facciata ha una superficie totale di circa 90 mq. Per le vetrate interne invece è stata utilizzata la serie 67IW per finestre a taglio termico. Le vetrate, di 4x3h m, hanno la forma di mezzo arco e sono composte da una porta apribile con maniglione antipanic e un laterale fisso.

Scheda progetto in sintesi

Tipo di edificio	Padiglione Ungheria
Committente	- Governo Ungherese - Carpathia Srl
Progetto	Architetti Attila Ertsey, Ágnes Herczeg e Sándor Sárkány
Impresa di costruzioni	Redaelli Costruzioni Srl, Concorezzo (MB)
Impresa fornitrice dei serramenti	Cianciolo Group Srl, Palermo
Sistemi AluK	- Sistema SL50 per facciate continue a montanti e traversi - Serie 67IW per finestre a taglio termico